



COMUNE DI GRADO

Piazza Biagio Marin, 4 - cap 34073 Codice Fiscale e Partita IVA 00064240310

tel. 0431 898223- fax 0431 85212

PEC: comune.grado@certgov.fvg.it

Grado, 07.04.2020

Prot. n. 9719

Oggetto: Misure di contenimento dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 - Disposizioni per il funzionamento del Consiglio comunale in modalità a distanza

IL SINDACO

PREMESSO che:

- l'Organizzazione Mondiale della Sanità il 30 gennaio 2020 ha dichiarato l'epidemia da COVID-19 un'emergenza di "rilevanza internazionale", successivamente, in data 11 marzo 2020, dichiarando lo stato di "pandemia";
- il Consiglio dei Ministri, conseguentemente, il 31 gennaio 2020 ha dichiarato lo stato di emergenza sul territorio nazionale;
- nell'intento di arginare il diffondersi del contagio, il Governo della Repubblica ha prima varato il DL 23 febbraio 2020 n. 6, poi numerosi decreti attuativi, tutti volti a fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19 disponendo tutta una serie di limitazioni, sia in ordine agli spostamenti sul territorio che in ordine allo svolgimento di attività lavorative e produttive;
- da ultimo, con DPCM del 1 aprile 2020 e con ordinanza contingibile ed urgente del Presidente della Regione FVG n. 7 del 4 aprile 2020 le misure fino a quel momento assunte sono state prorogate al 13 aprile, fatte salve ulteriori disposizioni di proroga;

VISTO il 1 DPCM 8/3/2020, che ha previsto che "siano adottate, in tutti i casi possibili, nello svolgimento di riunioni, modalità di collegamento da remoto (omissis) comunque garantendo il rispetto della distanza di sicurezza interpersonale di un metro [...] ed evitando assembramenti" (art. 1, comma 1, lett. q)

RICHIAMATO l'art.11 della L.R. 3 del 12 marzo 2020 che disciplina le modalità di svolgimento delle sedute della giunta regionale e del Consiglio regionale in casi di emergenza e che al comma 5 prevede che tali modalità siano applicabili anche agli enti locali della regione

RICHIAMATO quanto disposto dall'art. 73 comma 1 del Decreto Legge 17 marzo 2020 n. 18 che testualmente recita:

"Al fine di contrastare e contenere la diffusione del virus COVID-19 e fino alla data di cessazione dello stato di emergenza deliberato dal Consiglio dei ministri il 31 gennaio 2020, i consigli dei comuni, delle province e delle città metropolitane e le giunte comunali, che non abbiano regolamentato

modalità di svolgimento delle sedute in videoconferenza, possono riunirsi secondo tali modalità, nel rispetto di criteri di trasparenza e tracciabilità previamente fissati dal presidente del consiglio, ove previsto, o dal sindaco, purché siano individuati sistemi che consentano di identificare con certezza i partecipanti, sia assicurata la regolarità dello svolgimento delle sedute e vengano garantiti lo svolgimento delle funzioni di cui all'articolo 97 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, nonché adeguata pubblicità delle sedute, ove previsto, secondo le modalità individuate da ciascun ente";

PRESO ATTO della mancanza di una preesistente specifica disciplina in materia nell'ambito del vigente "Regolamento per il funzionamento del Consiglio comunale" del Comune di Grado;

CONSIDERATO che risulta necessario, al fine di favorire una maggiore efficacia e tempestività dell'azione amministrativa del Comune, porre in essere interventi emergenziali e, pertanto, definire linee guida relative allo svolgimento delle sedute del Consiglio comunale con modalità telematica con possibilità di partecipazione a distanza, pur nel rispetto del metodo collegiale di funzionamento degli organi e delle disposizioni normative che garantiscono la validità e l'efficacia giuridica delle decisioni assunte;

RICORDATO che l'essenza del metodo collegiale consiste nella possibilità, per i legittimati, di discutere in dibattito e votare contestualmente sulle materie all'ordine del giorno, mentre la compresenza fisica dei legittimati in uno stesso luogo di riunione rappresenta un mero presupposto perché possano darsi discussione e votazione;

RITENUTO, in particolare, necessario che:

- sia consentito al Presidente del Consiglio e al Segretario comunale di accertare l'identità e la legittimazione degli intervenuti, regolare lo svolgimento dell'adunanza, constatare e proclamare i risultati della votazione;
- sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi accaduti durante la riunione oggetto di verbalizzazione;
- sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione e alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno;
- tutti i componenti dell'organo collegiale e il Segretario comunale abbiano accesso a strumenti di telecomunicazione che consentano la partecipazione a distanza;

PRESO ATTO di quanto previsto dal vigente "Regolamento per il funzionamento del Consiglio comunale" e verificato che alcune disposizioni in ordine a modalità di convocazione, conduzione della seduta e sistema di votazione non risultano compatibili né con gli obblighi imposti dalla sopra richiamata normativa emergenziale né con tutti i supporti informatici e tecnologici in uso per il funzionamento degli organi collegiali in modalità a distanza;

RITENUTO, pertanto, necessario procedere in parziale deroga a quanto previsto dal citato Regolamento, con disposizioni "extra ordinem", giustificate e legittimate dalla situazione di eccezionalità posta alla base di tutta la normativa emergenziale sopra richiamata;

ACCLARATA la propria competenza in materia, alla luce del disposto di cui all'art. dall'art. 73 comma 1 del Decreto Legge 17 marzo 2020 n. 18;

RITENUTO in ogni caso di sottoporre il presente decreto, alla validazione del primo Consiglio comunale convocato con modalità a distanza, alla luce della natura di regolamento di autorganizzazione attribuito al regolamento di funzionamento dell'organo collegiale;

RICORDATO che alla luce del D.L. n. 18 /2020 cd. "Cura Italia" fino alla cessazione dello stato di emergenza epidemiologica le PP.AA. sono invitate a limitare l'accesso del personale negli uffici e pertanto ad assicurare in presenza esclusivamente le attività che ritengono indifferibili e che richiedono necessariamente la presenza fisica sul luogo di lavoro, anche in ragione dell'emergenza;

SOTTOLINEATA, pertanto, la necessità che le modalità straordinarie di convocazione e di gestione delle sedute consiliari tengano altresì conto dell'esigenza sopra indicata;

RITENUTA l'urgenza di provvedere;

SENTITO il Segretario Generale in ordine alla legittimità del presente provvedimento;

DECRETA

- 1) in via straordinaria, per le motivazioni in premessa espresse, di riunire le prossime sedute del Consiglio comunale con modalità telematica con possibilità di partecipazione a distanza, in ogni caso nel rispetto del metodo collegiale di funzionamento degli organi e delle disposizioni normative che garantiscono la validità e l'efficacia giuridica delle decisioni assunte;
- 2) le sedute del Consiglio comunale possano essere tenute anche completamente in audio -videoconferenza, cioè con tutti i membri ed il Segretario comunale presenti in luoghi diversi.

DISPONE

per lo scopo, che:

sono considerate tecnologie idonee: teleconferenza, videoconferenza, web conference;

per lo svolgimento delle sedute con modalità telematiche, il Consiglio comunale si avvalga di idonei metodi di lavoro collegiale e di strumenti tecnologici che garantiscano identificazione di tutti i partecipanti, l'effettiva compartecipazione, la contemporaneità delle decisioni, la sicurezza dei dati e delle informazioni e, ove prevista, della riservatezza;

il presente provvedimento venga attuato nel rispetto della normativa sulla tutela e protezione dei dati personali

A tal fine,

STABILISCE

i seguenti criteri di legittimità, di trasparenza e di tracciabilità delle riunioni collegiali:

- 1) in eccezionale deroga a quanto previsto dall' art. 47 del vigente "Regolamento per il funzionamento del Consiglio comunale", l'avviso di convocazione delle sedute del Consiglio comunale viene consegnato ai componenti dello stesso non per il tramite del messo notificatore bensì attraverso mail recapitata dalla Segreteria generale all'indirizzo preventivamente e specificamente comunicato; i consiglieri comunali si impegnano a rimettere alla Segreteria generale una dichiarazione di avvenuta consegna;
- 2) il Sindaco, i Consiglieri Comunali e il Segretario Generale (in sua vece, il Vicesegretario) possono partecipare alla seduta del Consiglio comunale collegandosi in videoconferenza da luoghi diversi dalla sede istituzionale del Comune;
- 3) qualora la seduta di Consiglio sia tenuta facendo ricorso alle predette modalità telematiche, la stessa sia considerata convenzionalmente svolta nella sede istituzionale del Comune;
- 4) il collegamento audio - video deve essere idoneo:
 - a garantire la possibilità di accertare l'identità dei componenti dell'organo collegiale che intervengono in audio-videoconferenza;
 - a regolare lo svolgimento dell'adunanza, a constatare e proclamare i risultati della votazione;
 - a consentire al Segretario comunale di percepire quanto accade e viene deliberato nel corso della seduta del Consiglio comunale;
 - a consentire a tutti i componenti del Consiglio di partecipare alla discussione e alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno;
- 5) l'appello viene svolto in avvio di seduta dal Segretario comunale, il quale accerta l'identità del componente;
- 6) l'appello - se necessario - viene ripetuto ogni volta che l'organo affronta un nuovo oggetto iscritto all'ordine del giorno, per accertare continuità e qualità della connessione di tutti.
- 7) ai componenti il Consiglio comunale viene garantita la preventiva comunicazione e conoscenza dei provvedimenti di competenza;
- 8) con le medesime modalità telematiche viene garantita la partecipazione all'assessore non consigliere comunale, il quale partecipa alle adunanze con funzioni di relazione e diritto di intervento, ma senza diritto di voto (ai sensi dell'art. 53 del vigente "Regolamento di funzionamento del Consiglio comunale");
- 9) con le medesime modalità telematiche viene garantita l'ammissione di funzionari e consulenti (ai sensi e nei limiti di cui all'art. 61 del vigente "Regolamento di funzionamento del Consiglio comunale");
- 10) viene individuato quale sistema ordinario di votazione quello per appello nominale di cui all'art. 76 del vigente "Regolamento di funzionamento del Consiglio comunale", anche in deroga ai presupposti ivi previsti;
- 11) il sistema della riunione delle sedute del Consiglio comunale con modalità telematica e possibilità di partecipazione a distanza è incompatibile con la votazione a scrutinio segreto;
- 12) la verbalizzazione della seduta dà conto delle modalità di effettuazione dei lavori del Consiglio comunale;

- 13) viene garantita la pubblicità delle sedute delle riunioni dell'organo consiliare e pertanto esse - laddove tecnicamente possibile - sono rese accessibili in diretta via web e/o i files della registrazione sono resi noti mediante pubblicazione sul sito istituzionale dell'ente;
- 14) i componenti il Consiglio comunale e il Segretario comunale - nonché tutti gli altri soggetti partecipanti - si impegnano ad assicurare il rispetto delle prescritte condizioni di sicurezza dei dati e delle informazioni e, ove prevista, della riservatezza;
- 15) in via di prima applicazione viene utilizzato il sistema di videoconferenza, avvalendosi di applicativi gratuiti (esempio: Microsoft Teams,...) installati su strumenti di proprietà del Comune e in dotazione dei partecipanti, oppure in alternativa di proprietà dei singoli partecipanti.

Il presente provvedimento è immediatamente eseguibile stante i motivi d'urgenza.

Il Sindaco
Dario Raugna
firmato digitalmente ex d.lgs.82/2005

Visto: Il Segretario Generale
dott.ssa Maria Grazia De Rosa
firmato digitalmente ex d.lgs.82/2005